



MINISTERO DELL'INTERNO

Posteitaliane

POSTE ITALIANE SPA

CONVENZIONE

PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE
AMMINISTRATIVE DI RILASCIO E RINNOVO
DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

Roma, 30 gennaio 2006

CONVENZIONE

- il MINISTERO DELL'INTERNO, rappresentato da il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Prefetto Gianni De Gennaro -
- POSTE ITALIANE SPA, rappresentata dall'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante - Ing. Massimo Sarni -

PREMESSO

- che la legge 12 novembre 2004, n. 271, articolo 1 quinquies, che per la semplificazione delle procedure amministrative e per la riduzione degli oneri amministrativi negli uffici di pubblica sicurezza, prevede la possibilità di stipulare, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, convenzioni tra il Ministero dell'Interno e concessionari di pubblici servizi o altri soggetti non pubblici, per la raccolta e l'inoltro agli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno delle domande, dichiarazioni o atti dei privati, nonché per lo svolgimento delle operazioni preliminari all'adozione dei provvedimenti richiesti e per l'eventuale inoltro ai privati interessati dei provvedimenti o atti conseguentemente rilasciati;

che la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministro dell'Interno del 18 febbraio 2005 indica quale obiettivo strategico l'attuazione di una progressiva semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi gestiti in una prospettiva di contenimento e razionalizzazione della spesa e di miglioramento della qualità dei servizi;

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla legge n. 189 del 30 luglio 2002 recante il "Testo Unico in materia di immigrazione e condizione dello straniero";
- il Decreto Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

- il codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196

CONSIDERATO

- che il Ministero dell'Interno è impegnato a raccogliere le esigenze di snellezza dei procedimenti amministrativi attraverso lo studio di nuovi modelli operativi più rispondenti alle esigenze del cittadino;
- che in tale contesto, si ritiene necessario pervenire alla semplificazione delle procedure ed alla riduzione dei tempi dei procedimenti in materia di immigrazione, al fine di perseguire economie funzionali nello svolgimento delle attività amministrative, permettendo un migliore utilizzo delle risorse sulle attività istituzionali;
- che Poste Italiane Spa, nell'ottica dell'agevolazione del cittadino e dello snellimento dei procedimenti amministrativi in materia di immigrazione è soggetto idoneo a divenire, in ragione della capillarità della sua presenza in tutto il territorio nazionale, della qualità di fornitore del servizio universale ex art. 23 D.lvo n. 262/99, nonché in ragione delle attività dalla stessa già svolte per conto del Ministero dell'Interno, parte delegata nell'ambito dei medesimi procedimenti amministrativi, salvo l'inalterata competenza e controllo degli organi del Ministero dell'Interno preposti;
- che Poste Italiane Spa in particolare ha con il Ministero dell'Interno:
 - o stipulato, in data 17 febbraio 2000, una convenzione finalizzata a demandare a Poste Italiane Spa la gestione di alcuni passaggi procedurali riferiti ad infrazioni alle norme del Codice della Strada;
 - o collaborato alla realizzazione del progetto nazionale, volto a consentire l'emersione e regolarizzazione del lavoro degli stranieri presenti sul territorio nazionale, mettendo a disposizione il proprio personale e strutture specializzate per garantire la trattazione delle domande di emersione presentate ai sensi dell'art. 33 della legge 30 luglio 2002, n. 189 e art. 1 legge 9 ottobre 2002, n. 222;
 - o stipulato una convenzione per la gestione, in via sperimentale, di un call-center relativo ai procedimenti di riconoscimento della cittadinanza italiana;

che il Ministero dell'Interno ha in corso di definizione con ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - un Protocollo di intesa finalizzato a sviluppare ulteriori modelli organizzativi che possono prevedere un graduale trasferimento di parte o tutto il procedimento relativo al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno ai Comuni;

- che il Ministero dell'Interno ha in corso di definizione con gli Istituti di Patronato e di assistenza sociale un Protocollo di intesa per l'attività di consulenza, informazione e di assistenza ai cittadini stranieri per la predisposizione della documentazione richiesta dalla normativa vigente per il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

Il Ministero dell'Interno stipula la presente convenzione con Poste Italiane Spa per l'esecuzione delle procedure relative alla presentazione delle istanze volte al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno per i cittadini stranieri e delle carte di soggiorno presentate dai cittadini appartenenti ad uno dei Paesi dell'Unione Europea - previa identificazione dell'istante e successivo inoltro agli uffici dell'Amministrazione dell'Interno competenti ai sensi dell'art. 1 quinquies della legge 12 novembre 2004, n. 271 - nonché delle procedure relative alla presentazione delle istanze volte al rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare ed al lavoro subordinato di cittadino straniero.

ART. 2 - SERVIZI OFFERTI

Poste Italiane Spa si impegna, in base alla presente convenzione, a fornire servizi postali e svolgere attività amministrative ed informatiche connesse ai procedimenti in materia di immigrazione di cui all'allegato tecnico n. 1, che forma parte integrante della presente convenzione.

Per le attività di studio, di analisi, formazione, sperimentazione ed elaborazione di nuovi modelli organizzativi presso alcuni Comuni, quale ulteriore canale di ricezione delle istanze di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno, si avvarrà, in conformità al protocollo di intesa in corso di definizione tra Ministero dell'Interno e ANCI, della collaborazione dell'ANCI, che provvederà, altresì, all'istituzione di un call-center multilingue e generalista, senza che questo comporti il trattamento di dati personali.

Al fine di una maggiore semplificazione delle procedure di ricezione delle istanze in materia di immigrazione, Poste Italiane Spa può istituire sportelli dedicati a livello locale e per periodi determinati, presso organismi pubblici o privati, su richiesta e secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno.

ART. 3 - COLLABORAZIONE ISTITUTI DI PATRONATO

Il Ministero dell'Interno, senza oneri aggiuntivi e previa diretta intesa di Poste Italiane S.p.a. con gli Istituti di patronato aderenti al CE.PA, Centro Patronati, al C.I.P.L.A., Comitato di Intesa tra i Patronati dei Lavoratori Autonomi, al C.I.P.A.S., Coordinamento Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale, al C.O.P.A.S., Coordinamento dei Patronati di Assistenza Sociale, potrà richiedere a Poste Italiane Spa la messa a disposizione a favore dei predetti Istituti di patronato di specifici servizi individuati nell'ambito della presente convenzione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorrerà dalla data di ricevimento da parte di Poste Italiane Spa della comunicazione - a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - della avvenuta esecutività dell'atto in questione ai sensi della normativa vigente ed avrà la durata di tre anni.

Il fornitore è tenuto ad erogare i servizi previsti dalla convenzione, successivamente alla comunicazione di cui al precedente comma, entro trenta giorni dall'approvazione della modulistica da parte del Ministero dell'Interno

per il rilascio del nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare, ed entro sessanta giorni per il rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno. La convenzione potrà essere rinnovata, di anno in anno, per altri cinque anni, mediante esplicita manifestazione di volontà da parte dell'Amministrazione, da comunicarsi con lettera raccomandata, almeno due mesi prima della scadenza di ogni periodo contrattuale.

Dalla data di esecutività della convenzione l'Amministrazione può procedere, annualmente, all'aggiornamento dell'elenco dei Comuni sede di sperimentazione di intesa con ANCI e all'aggiornamento dell'elenco dei Patronati.

ART. 5 - MODALITA' OPERATIVE

Al fine di garantire un adeguato livello di cooperazione tra le Parti ed una pronta capacità decisionale in merito alla gestione dei servizi offerti, si provvederà ad istituire un comitato bilaterale per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività previste, nonché per la definizione ed il monitoraggio del livello dei servizi. Il Comitato può proporre altresì all'Amministrazione l'approfondimento e lo sviluppo di ulteriori modelli organizzativi, in vista dell'adozione del permesso di soggiorno elettronico di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 3 agosto 2004, che possono prevedere anche il trasferimento delle competenze ad altri organi pubblici; proposte per la formazione del personale impiegato nel settore di attività nonché per l'implementazione dei servizi informatici e di un sistema unitario di comunicazione.

Il Comitato sarà composto da quattro rappresentanti del Ministero dell'Interno e quattro rappresentanti di Poste Italiane Spa, alle riunioni del Comitato potranno essere invitati anche i rappresentanti di ANCI e dei Coordinamenti degli Istituti di Patronato.

ART. 6 - ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Poste Italiane Spa potrà avvalersi per l'esecuzione delle attività della presente convenzione di società controllate, garantendo in ogni caso il rispetto delle

obbligazioni previste nel presente atto ad esclusione dell'attività di identificazione dello straniero.

ART. 7 - OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI

Poste Italiane Spa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito da contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, è altresì responsabile dell'osservanza delle predette norme da parte delle società controllate di cui si avvale per le attività previste dalla presente convenzione.

ART. 8 - PERSONALE DELLA SOCIETA' E RISERVATEZZA

Titolare del trattamento dei dati personali relativi alle procedure di cui all'art. 1 è il Dipartimento della Pubblica Sicurezza per i dati relativi alle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno, e lo Sportello Unico per l'immigrazione, territorialmente competente, per le procedure relative al rilascio del nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare.

Poste Italiane Spa è responsabile del trattamento dei dati personali e designa quali incaricati del trattamento i propri dipendenti e collaboratori che trattino dati personali in applicazione della presente convenzione, ivi compresi i soggetti operanti presso le società controllate di cui all'articolo 6.

Poste Italiane Spa si impegna a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori la disciplina in materia di protezione dei dati personali in relazione alle informazioni e ai dati trattati in applicazione della presente convenzione, pena la risoluzione della stessa.

Poste Italiane Spa conserva i dati personali trattati per le finalità di cui alla presente convenzione esclusivamente per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di cui all'articolo 1.

ART. 9 - ONERI

L'attuazione delle convenzioni di servizi di cui all'articolo 1, non comporta alcun onere a carico dei capitoli di bilancio amministrati dal Ministero dell'Interno.

L'interessato all'atto della presentazione della richiesta di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno provvederà al pagamento del servizio a Poste Italiane Spa, conformemente a quanto determinato con Decreto del Ministro dell'Interno del 12 ottobre 2005 ai sensi dell'art. 1 quinquies della legge 12 novembre 2004, n. 271.

Per le istanze di autorizzazione al lavoro e di nulla osta al ricongiungimento familiare è dovuto un importo pari a quello previsto per la raccomandata.

ART. 10 - VINCOLO DI FORMA

Nessuna modifica alla presente convenzione potrà essere considerata produttiva di effetti e vincolante per le Parti se non risultante da atto scritto, debitamente firmato da persona munita dei poteri necessari per impegnare il soggetto nel cui nome e nel cui interesse verranno sottoscritti gli eventuali parti modificativi e/o aggiuntivi.

ART. 11 - INADEMPIENZE INFRAZIONI PENALITA'

Per le inadempienze o le infrazioni alle clausole della presente convenzione cui conseguano gravi disservizi direttamente imputabili a Poste Italiane Spa, l'Amministrazione ha il diritto di procedere alla risoluzione in danno, salvo in ogni caso l'applicazione delle ulteriori sanzioni previste a carico delle stesse e dei loro dipendenti per i casi di malafede e grave negligenza.

ART. 12 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie, nessuna esclusa, derivanti dalla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione verranno deferite ad un collegio arbitrale composto da un Consigliere di Stato - nominato dal Presidente del Consiglio di Stato - che ne assumerà la presidenza, da un membro nominato dal Ministero dell'Interno fra coloro che non abbiano attribuzioni nel servizio che ha posto in essere la convenzione e da un membro nominato da Poste Italiane Spa. La richiesta con cui si propone l'arbitrato deve essere inoltrata nel termine di trenta giorni decorrenti da quello della lettera con la quale vengono notificate alla società le decisioni dell'Amministrazione adottate in via amministrativa in ordine alla controversia ovvero alla data del verbale redatto in ordine alle conclusioni dell'Amministrazione sulla materia controversa.

Se, per qualsiasi motivo, nel corso del giudizio arbitrale, viene a mancare uno dei membri, l'autorità o la Parte che aveva nominato il componente dovrà provvedere alla sua sostituzione. Un funzionario dell'Amministrazione dell'Interno disimpegnerà le funzioni di Segretario del Collegio.

Il Collegio arbitrale si riunirà nei locali dell'Amministrazione "all'uopo individuati e deciderà secondo le regole del diritto nei termini stabiliti dall'art. 820 del codice di procedura civile. Il Collegio arbitrale si pronuncerà anche in ordine all'assegnazione delle spese ed agli onorari di giudizio. Contro la pronuncia arbitrale è ammessa l'impugnazione nei limiti delle disposizioni del codice di procedura civile. La richiesta con la quale si propone l'arbitrato deve essere inoltrata entro 30 giorni decorrenti da quello della lettera con cui vengono notificate alla controparte le decisioni dell'Amministrazione adottate in via amministrativa, in ordine alla vertenza ovvero alla data del verbale redatto in ordine alle conclusioni dell'Amministrazione sulla materia controversa.

Trascorso inutilmente il suddetto termine, le determinazioni adottate dall'Amministrazione si intendono accettate definitivamente dalla controparte, che decade, pertanto, da qualsiasi diritto all'impugnativa. La richiesta di arbitrato deve contenere i termini della controversia, l'indicazione della persona scelta come componente e deve essere notificata a mezzo di ufficiale giudiziario.

Durante il giudizio arbitrale e fino alla pronuncia del lodo, per garantire la continuità dei servizi, la controparte non può esimersi dall'assicurare le prestazioni previste dalla presente convenzione, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Resta salva l'attribuzione all'autorità giudiziaria ordinaria delle controversie in materia di protezione dei dati personali.

ART. 13 - DOMICILIO LEGALE

A tutti gli effetti del presente atto ed ai fini della competenza giudiziaria Poste Italiane Spa elegge domicilio in Roma - Viale Europa, n. 190.

ART. 14 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni, relative alla presente convenzione, dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

- MINISTERO DELL'INTERNO
Via del Viminale n. 1 - ROMA
- POSTE ITALIANE SPA
Divisione Corrispondenza - Direzione Marketing
Servizi Integra
Viale Europa, n. 175 - ROMA

Roma, 30 gennaio 2006

MINISTERO DELL'INTERNO

Il Capo della Polizia
rettore Generale della Pubblica Sicurezza
De Gennaro



POSTE ITALIANE SPA

L'Amministratore Delegato e
Legale Rappresentante
Massimo Sarni

